

FORESTA NERA: Strada degli orologi e tante terme**ALSAZIA: Strasburgo e paesini da sogno**

(Daniela e Livio)

Il nostro viaggio dal 27/07/13 al 09/08/13 (14 giorni)

KM percorsi: circa 2100

Livio: autista

Daniela: navigatrice organizzatrice

Spese: Benzina euro 360

Autostrade euro 170 (di cui 78 per il Gran S. Bernardo)

Campeggi aree di sosta e parcheggi euro 190

Entrate per visite euro 215

Ecco le ferie. Il caldo estivo non si è ancora fatto sentire, siamo una luna indietro, dicono i nostri vecchi. Quest'anno non vogliamo allontanarci per problemi di figli che rimangono a casa da soli, o meglio vanno e vengono tra mare e amici. Quindi dopo ben 16 anni, per la prima volta partiamo per le ferie 'lunghe' noi due soletti, con una gran voglia di rilassarci e di goderci 15 giorni di pace e relax. Scegliamo quindi zone già più o meno conosciute e nel programma inserisco parecchie terme, passeggiate e paesini tranquilli. Al di là della mente che spesso corre a casa, sono stati giorni spensierati e fisicamente rigeneranti.

1° GIORNO sabato 27.07.13 KM 510**Bad Bellingen: la festa delle luci**

Dopo aver spedito il figlio minore che va al mare in treno con amici e conoscenti alle ore 9 del mattino siamo già pronti per partire. Il camper è carico con il minimo indispensabile e la memoria va ai lunghi viaggi al nord fatti con l'intera famiglia quando tra abbigliamento e vettovaglie si caricava all'inverosimile ogni gavone e spazio disponibile.

Carichiamo ancora l'acqua e facciamo le ultime spese e poi autostrada per Aosta, Gran S. Bernardo (salasso di euro 38,90 solo andata), subito dopo Vignetta Svizzera (euro 32). Ci fermiamo per pranzo in un parcheggio subito dopo Montreaux e per le 17 circa siamo nell'area delle Balnea terme a Bad Bellingen. Ci sono ancora alcuni posti senza corrente e quando scendo dal camper mi sembra di entrare in un forno. Boccheggiando ci dirigiamo alle terme per scoprire che questa sera chiudono prima per via della festa delle luci che si tiene nel parco adiacente.

Dopo aver superato la delusione decidiamo di cenare alla festa che ha un biglietto di ingresso di 5 euro. Troviamo un bellissimo parco addobbato con 1000 luci su alberi prati e laghetti, gruppi musicali e chioschetti dove si mangia e si beve di tutto sparsi dappertutto. Dopo aver mangiato insalata e gamberetti, gnocchetti con crauti e dolcetti comprati un po' ovunque ci riposiamo al camper per tornare nuovamente più tardi per assistere ai fuochi delle 23. C'è tantissima gente e quando andiamo a dormire fa ancora molto caldo, ma riusciamo a riposare molto bene lasciando aperti oblò e finestrini. Tutto sommato è stata veramente una bella e particolare serata.

2° GIORNO domenica 28.07.13 KM 60**Bad Bellingen: terme – Waldkirck: museo degli organetti**

Questa mattina il caldo è mollato e ci possiamo godere queste bellissime terme. Pagando il parcheggio alla reception delle terme (16,50 euro) abbiamo diritto ad uno sconto di entrata (8,50 euro a testa senza sauna). Troviamo: una vasca interna e due esterne con tutti i tipi di idromassaggio, zone relax, bar-ristorante con dehors sulle piscine. Ci godiamo il tutto.

Dopo pranzo ci dirigiamo verso Waldkirck per visitare il museo degli organetti. La prima bella sorpresa è un piccola area di sosta, che non avevo sulle mie liste, molto ben segnalata, tra il campo sportivo e il bel parco. Niente corrente ma munita di Eurorelais, molto ombreggiata.

Facciamo due parole con una famiglia di Mestre andiamo in centro a cercare il museo degli organetti seguendo le indicazioni turistiche su frecce marroni per l'Elztalmuseum. Chiediamo se ci sono visite guidate in italiano o francese o inglese e ci dicono che sta per cominciare una visita guidata in tedesco per un ospite speciale: un parlamentare di Berlino con il suo entourage. In un attimo veniamo presentati a tutti e la moglie del sindaco, che sa l'italiano, ci fa da cicerone e vengono accesi tutti gli organetti dai più piccoli ai più grandi. È tutto molto interessante e ci divertiamo molto ed infine scopriamo che il sindaco è anche presidente Slow Food della zona e che oltre ad essere già stato più volte nella nostra cittadina di Bra è amico del nostro concittadino e fondatore di Slow Food Carlin Petrini. Devo dire che sono stati tutti molto gentili, ci hanno fatto sentire a casa e ci hanno riempito di depliant...e bravi questi tedeschi del sud cordiali e solari, organizzati e precisi!

Quando usciamo ci sorprende un temporale non indifferente e in un attimo rinfresca parecchio l'aria. Dopo cena riusciamo a fare un piccolissimo giro nel parco trovandolo bellissimo, ma dobbiamo subito rientrare. Pioverà tutta la notte sbattendo i rami sul tetto del camper proprio nel punto del letto a castello dove dormo svegliandomi parecchie volte.

3° GIORNO lunedì 29.07.13 KM 100

Gutach: museo all'aperto – Furtwangen: museo degli orologi – Triberg: cascate

Oggi giornata uggiosa (22 gradi), ma visto che per adesso non piove partiamo per il museo all'aperto Vogtsbauernhof di Gutach. Percorriamo una bellissima strada con parecchie curve che offre splendidi scorci sulla foresta nera, su case in legno e mulini pieni di fiori che sembrano usciti dalle favole. Il museo è fuori paese e per trovarlo inseriamo le coordinate nel navigatore: N48.27002, E8.20171. Ci armiamo di ombrelli e k-way e visitiamo il museo entrando e uscendo da vecchie fattorie e mulini dove ci caliamo nella vita rurale delle famiglie di taglialegna e contadini dell'800 fino quasi ai giorni nostri.

Inizia a diluviare e ci affrettiamo a terminare la visita.

Pranzo sul camper e riposino e poi decidiamo di andare a visitare il museo degli orologi a Furtwangen.

Attraversiamo Triberg e affrontiamo la strada tutta curve per Furtwangen sotto forti scrosci di pioggia. Parcheggiamo lungo la strada vicino al museo (Uhrenmuseum). Il museo è interessante, pieno di gente e ragazzini in gita mostra la storia dei vari orologi dai più primitivi ai più complicati. Una delle cose più curiose è la prima sveglia: non è altro che una candela che consumandosi fa cadere uno spillo in essa conficcato il quale rilascia una cordicella attaccata ad una campanella che cadendo suona: semplice e geniale! La gentile signora della cassa ci dice che le previsioni meteo sono in miglioramento e un po' rincuorati torniamo prima a Shonach per visionare l'area di sosta e poi a Triberg. Riusciamo ancora a bighellonare in un grosso negozio di souvenir che sta ormai chiudendo pieno di orologi a cucù e poi scopriamo che le cascate sono ancora aperte e l'entrata è in centro paese. Finalmente a smesso di piovere e decidiamo di visitarle ora. Si tratta del fiume Gutach che con sette salti scende per 160mt nella valle sottostante formando le più alte cascate della Germania. Noi saliamo quasi fino alla cima, dove c'è l'altro ingresso che avevamo incontrato sulla strada per Furtwangen. All'entrata ci hanno rifornito di una piccola cartina con le varie passeggiate da fare nei boschi limitrofi alle cascate e facciamo una camminatina anche noi. Torniamo al camper che avevamo posteggiato in una piccola area indicata e andiamo a dormire a Schonach nella bella area che avevamo visto prima. Qui il pagamento è previsto in una serie di negozi segnalati in bacheca, ma sono ormai più delle otto di sera e non sappiamo proprio dove trovarli, inoltre il paese è parecchio distante, quindi questa notte dormiamo gratis.

4° GIORNO martedì 30.07.13 KM 85

Orologi a cucu giganti di Schonach, Schonwaldbach e Niederwasser-Triberg- Lago di Titisee



Oggi sole. Torniamo a Triberg, ma prima ci fermiamo a visitare l'orologio a cucù di Schonach che vediamo già dalla strada. Tra tutti quelli visitati questo secondo noi è il più vero essendo stato costruito da un privato nel cortile di casa sua con i meccanismi tutti in legno. La signora che ce lo fa visitare è gentilissima e in italiano ci spiega a grandi linee il funzionamento. Attendiamo che battano le 9,30 per vedere tutti i movimenti dei personaggi.

Ora tocca ad un altro grande orologio situato all'Uhren Park di Schonwaldbach. Anche questo è molto carino, ma più commerciale essendo collegato ad un grande magazzino dove si producono e si vendono orologi. Ci dirigiamo quindi a Triberg dove posteggiamo nel grande parcheggio a pagamento con sbarra all'inizio del paese che a quest'ora è ancora quasi deserto.

Ci concediamo una colazione tedesca a base di currywurst in un locale serviti da una

gentile cameriera italiana. Bighelloniamo tra i vari negozi ammirando orologi a cucù e sculture in legno che arrivano a prezzi esorbitanti, acquistiamo verdura e frutta al mercatino e in pasticceria compriamo una bella fetta della famosa torta alle ciliegie della foresta nera: la Kirschtorte.

È quasi ora di pranzo quando andiamo a recuperare il camper in un parcheggio stracolmo. Qui affrontiamo la nostra piccola disavventura che ancora adesso ci fa parecchio sorridere. Praticamente quando inserisco il biglietto debitamente pagato nella macchinetta per far alzare la sbarra, Livio facendo manovra per drizzarsi nell'angusto passaggio esce dalle fotocellule che ne registrano l'uscita, quindi la sbarra si chiude il biglietto sparisce e rimaniamo intrappolati nel parcheggio.

C'è parecchio movimento di auto e non è facile riuscire a trovare uno spazio dove non ingombriamo in attesa di risolvere il problema. Mentre vado a cercare aiuto all'ufficio informazioni, dove cercano di contattare l'ufficio preposto (in questo momento sono tutti in pausa pranzo), finalmente l'addetto risponde a Livio che continua a schiacciare il pulsante dell'aiuto e sblocca la situazione. Intanto è trascorsa una buona mezz'ora un po' concitata in cui corriamo avanti e indietro, ma abbiamo imparato la lezione!!!!

Per pranzo ci fermiamo nel primo spiazzo libero che troviamo dopo di ché andiamo ancora a cercare un ultimo cucù gigante. Praticamente rifacciamo per l'ennesima volta la stessa strada (quella che porta a Gutach) e questa volta ci fermiamo a Niederwasser dove troviamo l'orologio con tetto di paglia e movimenti vari. Il tempo di qualche foto e ci dirigiamo verso il lago Titisee dove ci aspetta un giorno di relax.

Lungo la strada ci fermiamo ad ammirare il bel panorama di prati verde brillante che si alternano alla foresta verde cupo ed arriviamo sul lago verso le 16.

C'è la possibilità di sosta libera vicino alla Stazione nei pressi del Badeparadise (piscina e parco acquatico), noi però ci dirigiamo subito al campeggio Bankenhof che è a due passi dal lago, praticamente sulla ciclabile che raggiunge il paese.

Ci sistemiamo con calma in una bella piazzola sotto gli alberi e tiriamo giù le bici.

La ciclabile passa in mezzo al campeggio Sandbank, fatto a terrazze proprio sul lago e parecchio congestionato e prosegue tra i boschi sul lungo lago. Il paese è pieno di negozietti di souvenir e turisti. Rimandiamo a domani la ruota panoramica e il giro in battello e passeggiamo senza meta entrando e uscendo dai vari negozi.

Per cena torniamo al camper e dopo cena tappa al bar del campeggio.

5° GIORNO mercoledì 31.07.13 KM 0

Lago Titisee: relax

Giornata soleggiata e fresca. Con calma raggiungiamo il paese in bici. Qui ci sono tantissime opportunità per passeggiate a piedi e in bici su sentieri e ciclabili molto ben segnalati. C'è un bel cucù gigante anche qui e aspettiamo lo scoccare delle 11 per vederne i movimenti. Prendiamo il battello per vedere le sponde del lago che non è più lungo di due chilometri e ci facciamo anche un giro sulla ruota panoramica per ammirare anche il tutto dall'alto. Ci concediamo un pranzo molto tedesco nel bel ristorante tipico all'inizio del paese dove gustiamo carne con crema di champignon accompagnati dai famosi Spatzle (pasta all'uovo) e patate al bacon. Nel primo pomeriggio torniamo al camper per leggere prendere il sole e rilassarci e alla sera assistiamo a una piccola festa al ristorante del campeggio con tanto di musica.

6° GIORNO giovedì 01.08.13 KM 165

Rottweil – Schiltach – terme a Bad Durrheim

Oggi ritorna il caldo. Paghiamo il campeggio (euro 54,50 per due notti) e ci dirigiamo a Rottweil bella cittadina che ha dato il nome alla famosa razza canina Rottweiler. Parcheggiamo a pagamento sotto gli alberi all'inizio del paese. Troviamo una bella chiesa e una via principale con belle case. Per pranzo invece siamo nella bellissima area di Schiltach lungo il fiume, provvista di corrente dove tiriamo fuori sedie e tavolino e mangiamo tranquillamente all'ombra. Ci intratteniamo con una gentilissima copia canadese che ci da un mucchio di informazioni su Strasburgo e ci racconta il suo modo di viaggiare: hanno comprato un camper a Parigi dove affittano un garage per il rimessaggio e ogni anno passano tre mesi a zonzo per l'Europa.

Fa molto caldo e dopo un riposino ci avventuriamo ad ammirare la stupenda piazza del Rathaus



molto particolare attornata da belle case a graticcio. È veramente un bel paese molto caratteristico, lo percorriamo tutto fino alla vecchia segheria che si può visitare e dove sono illustrate le fasi del taglio, trasporto e lavorazione del legno, principale attività nella foresta nera per lunghi anni.

Il nostro pensiero felice ora sono le terme di Bad Durrheim dove troviamo una stupenda area nel verde a due passi dalle terme Solemar. Andiamo a registrarci alla reception dell'area e ci sistemiamo dove più ci aggrada con allaccio corrente. Anche qui un Kurpark splendido attornia lo stabilimento termale che offre piscine esterne e interne a varie temperature con ogni tipo di idromassaggio a diverse concentrazioni di sale (euro 21,50 per due persone). Livio riesce persino ad addormentarsi in una vasca dove l'acqua molto salata riesce a farci galleggiare in modo incredibile. Facciamo uno spuntino al bar-ristorante sulla sabbia e torniamo al camper per una cena molto tardiva. Tutto veramente bello.

7° GIORNO venerdì 02.08.13 KM 200

Castello degli Hohenzollern – Castello di Lichtenstein



Oggi lo dedichiamo ai castelli. Ci spostiamo quindi verso nord e iniziamo a scorgere il borgo Hohenzollern da molto lontano. È situato in una magnifica posizione su di una collina che domina km e km di pianura. Il parcheggio è a pagamento e sono contemplati solo 5 o 6 posti per i camper. Ci sistemiamo e prendiamo la

navetta a pagamento. Se si vuole si può raggiungere l'entrata anche a piedi con una passeggiata nei boschi, naturalmente in salita, di circa 20 minuti. Il castello e il suo borgo sono molto belli e d'effetto. Ci sono due chiese, una cattolica e una protestante e l'interno del corpo centrale è visitabile con visita guidata esclusivamente in tedesco che sinceramente per noi è molto noiosa non capendo assolutamente niente. Ci concediamo una bibita nel bar all'aperto dove ci godiamo ancora lo spettacolo delle tante guglie e torrette che si stagliano nel cielo limpido. Impagabile è anche il panorama che si gode dai bastioni dove lo sguardo spazia fino quasi a Stoccarda. Per pranzo siamo invece nel parcheggio del castello di Lichtenstein. Questo castello molto diverso dal primo è un piccolo gioiello che vale assolutamente la pena di visitare dentro e fuori.

È costruito su uno spuntone roccioso di 300 metri la cui sommità sbucca nella prima sala del castello. È collegato alla 'terraferma' con un romantico ponte levatoio e le sue stanze sono calde accoglienti e riccamente affrescate ed arredate. Intorno alcune costruzioni e un bel parco dove incontriamo un simpatico nonno tedesco che parla un po' di italiano e ci racconta della sua gioventù passata in parte anche in Italia.



Fa molto caldo e ci fermiamo in un supermercato per fare un po' di spesa. Non trovando paesi con aree segnalate seguiamo le indicazioni per un campeggio qualsiasi. È il camping Schuttehof a Horb sul fiume Neckar con piscina (euro 24). Quando vi arriviamo non c'è un alito di vento, la piscina sta per chiudere e quindi ci facciamo una bella doccia rinfrescante e una cena fredda aspettando la notte e finalmente un po' di frescura. Dormiamo comunque molto bene.

8° GIORNO sabato 03.08.13 KM 110

Freudenstadt – Mummelsee – Terme e festa a Bad Herrenalb

Questa mattina proseguiamo ancora verso nord. Prima tappa è la bellissima città di Freudenstadt famosa per l'enorme piazza Marktplatz di 260 mt di lato. Parcheggiamo a pagamento nei pressi della stazione degli autobus a due passi dal centro. Troviamo un mercato di artigianato locale molto carino, dove gironzoliamo senza meta e poi percorriamo tutti i portici che corrono su tutto il perimetro. Visitiamo la caratteristica chiesa con due campanili e due navate separate e come i bambini mi bagno i piedi nella bella fontana antistante fatta di zampilli che vanno e vengono. Proseguiamo poi sulla strada B500 cioè la Swarzwaldhochstrasse che arriva fino ai 1100 mt del Mummelsee. A parte i bei panorami prima di raggiungere il famoso lago trovate il Lothar Pfad un parco molto particolare dove sono state ricavate sculture dagli alberi divelti e sradicati dalla tempesta del 1999 che si è abbattuta su una porzione di queste montagne. Per pranzo siamo nel parcheggio del lago dove mangiamo e ci riposiamo.

Il lago è veramente piccolo, ma preso d'assalto dai turisti. Facciamo la passeggiata intorno ad esso e poi con una scarpinata di circa un'ora saliamo fino ad un punto panoramico per vedere il lago dall'alto e ridiscendiamo attraversando dei bellissimi boschi. Ci rifocilliamo al Berghotel, famoso ristorante tipico dove tutte le cameriere sono in costume. Non manchiamo di fare acquisti mangerecci come il famoso prosciutto della foresta nera molto buono e molto affumicato. Ripreso il camper proseguiamo per Baden Baden dove non ci fermiamo e ci dirigiamo a Bad Herrenalb nella regione di Calw su una strada che a curve non scherza. Questa zona è veramente bella e arrivati nel paesino ci dirigiamo verso le terme Siebentaler dove un piccolo parcheggio per i camper offre anche l'allaccio elettrico. Siamo molto stretti ma ci fermiamo volentieri. Le terme sono piccole ma inserite in un Kurpark notevole.

Ci andiamo a registrare e paghiamo il parcheggio (10 euro) poi armati di costumi e accappatoi torniamo per le nostre due ore di relax (euro 15). Qui troviamo due piscine interne e una esterna un bagno turco compreso nel biglietto e ovunque musica sott'acqua.

Usciamo per cena e leggiamo un manifesto dove è pubblicizzata la festa del paese che si tiene questo week end. Dopo una cena veloce andiamo in paese dove ci accoglie una bella festa con bancarelle, cucine di strada tanta musica e tante luci. Bighelloniamo per più di un'ora e ci ripromettiamo di fermarci domani mattina per assaggiare qualche piatto per il pranzo.

9° GIORNO domenica 04.08.13 KM 100

Festa a Bad Herrenalb – Strasburgo

Questa mattina è nuvoloso, ma non rinunciamo, armati di ombrelli al nostro giretto. Riattraversiamo il bellissimo parco e torniamo alla festa che si sta animando. Ammiriamo la bella chiesa dell'abbazia cistercense senza tetto che già avevamo notato ieri sera tutta illuminata. Tra una bancarella e l'altra in un attimo è ora di pranzo e gustiamo gulash, funghi e patate, anche qui tanti vestono il costume tipico. Sentiamo suonare la banda e poi raggiungiamo il camper. Ormai la festa si è parecchio affollata e il traffico è sostenuto visto che subito dopo le terme c'è anche il mercatino delle pulci.

Oggi è l'ultimo giorno in Germania visto che la nostra meta per questa sera è Strasburgo.

La distanza non è molta e intanto è tornato a splendere il sole e a scaldare parecchio.

Strasburgo offre un'area per i camper vicino all'ostello della gioventù a est della città un po' distante dal centro (Parcheggio des deux rives) e un campeggio nel quartiere Montagne verte (camping de la Montagne Verte rue Robert Forrer nr 2)..Faticiamo un po' a trovare il campeggio perché non ci fidiamo del navigatore e attraversiamo nel traffico sostenuto tutta Strasburgo invece di circumnavigarla, in ogni caso a metà pomeriggio siamo piazzati in un spartana, ma bella piazzola ombreggiata. Alla reception sono gentilissimi e parlano bene italiano. Ci forniscono un biglietto prestampato con le indicazioni per i mezzi pubblici ma ci dicono che c'è una ciclabile di appena due chilometri appena fuori dal campeggio per raggiungere il centro. Purtroppo una delle nostre bici si rompe irrimediabilmente e a malincuore sotto il sole cocente percorriamo i circa 200 mt per la fermata del pullman (Nid de Cigognes). Dopo due fermate si cambia a Montagne Verte per prendere il moderno bus a rotaia fino alla bella e avveniristica stazione dei bus in piazza Homme de Fer. Raggiungiamo subito il bel quartiere de la Petite France con le sue case a graticcio e vicoli romantici. Per cena troviamo una splendida zona di ristorantini sui canali presso i ponti coperti dove ceniamo al bordo dell'acqua e assaggiamo la famosa tarte flambée molto buona e ben condita e una superba tartare osservando i barconi che continuano a scivolare silenziosi carichi di turisti. Visto che siamo in tema apro una parentesi per elencare i piatti tipici alsaziani molto vicini alla cucina tedesca, anche perché non si può dimenticare che l'Alsazia è passata più volte dal governo tedesco e quello francese e che prima del 1944 era tedesca.

Tarte flambée: un specie di pizza sottilissima e secca condita in diversi modi

La Baekeoffe: carne di maiale agnello e manzo stracotto in terrina di coccio con patate e verdure e vino Riesling.

La Choucroute: carni miste di maiale con montagne di crauti.

Cassoulet: piatto non proprio tipico alsaziano ma comunque molto francese di carne e fagioli.

Dolci:

Pan d'epices : pane speziato di diversi gusti anche con cioccolato

Kougelhopf: simile ad un nostro soffice panettoncino

Dopo cena raggiungiamo la splendida cattedrale attornata da stradine bordate di case a colombages e negozi di souvenir. Ci sediamo in piazza Guttenberg ormai esausti in attesa della 10,15 per assistere allo spettacolo di musica e luci che si tiene ogni sera alla cattedrale. All'ora prestabilita la piazza è gremita di gente che si gode lo spettacolo bellissimo. La cattedrale è davvero maestosa, talmente bella e imponente che commuove.

Finito lo spettacolo raggiungiamo la fermata del stazione dei tram. Nessun problema per la prima tratta, ma quando arriviamo a cambiare ci accorgiamo di dover aspettare quasi un'ora per attendere l'ultima corsa. Si forma un gruppetto di campeggiatori e tutti insieme decidiamo di raggiungere il campeggio a piedi. Ci vogliono circa 20 minuti. Chiacchieriamo con due copie sarde di ritorno da Capo Nord e in un attimo ci ritroviamo a destino.



10° GIORNO Lunedì 05.08.13 KM 0

Strasburgo

Questa mattina si riparte per il centro città. Questa volta attraversiamo la bellissima piazza Kleber e ci concediamo qualche giro nei bei negozi moderni prima di tornare nella piazza della cattedrale. Ci mettiamo in coda per il biglietto dell'orologio astronomico che si aziona una sola volta al giorno alle ore 12,30. La biglietteria apre alle ore 11 e l'entrata è alle ore 12. Dopo mezz'ora di interessante filmato finalmente alle ore 12,30 riusciamo a vedere tutti i movimenti e i personaggi muoversi. Proseguiamo poi nella visita dell'interno della cattedrale con le sue splendide vetrate, il suo organo colorato e il pulpito riccamente scolpito. Per pranzo mangiamo i panini che ci eravamo portati su una panchina sotto gli alberi presso l'imbarcadero vicino a Palais Rohan. Batorama è la compagnia dei battelli e offre sia imbarcazioni coperte da vetri con aria condizionata sia imbarcazioni scoperte. Naturalmente noi scegliamo quelle scoperte per poter fotografare meglio, ma data l'ora e la giornata supercalda quando ci sediamo i sedili sono talmente bollenti da far fatica a stare seduti. Il percorso dura più di un'ora con commento nella proprio lingua e arriva fino al parlamento europeo dove si possono ammirare anche il palazzo dei diritti dell'uomo. Il quartiere è ultramoderno con palazzi in vetro e acciaio. È veramente molto interessante e nonostante la canicola il tempo vola.

Al ritorno ci rinfreschiamo con una bibita ed un crumbles ai frutti di bosco in un bel locale presso la cattedrale e poi rientriamo in campeggio dove boccheggiamo fino all'ora di cena.

Poi due chiacchiere con i vicini di camper e serata tranquilla.

11° GIORNO martedì 06.08.13 KM 87

Ribeauvillé – Hunawihr - Riquewihr

Da questa mattina il programma prevede paesi e paesini alsaziani sulla strada dei vini che passa ai piedi dei Vosgi in mezzo a splendide vigne.

Con calma facciamo la nostra solita colazione, carico e scarico, pagamento campeggio (40 euro per due notti) e in breve tempo parcheggiamo nell'area di Ribeauvillé che troviamo all'inizio del paese.

In due passi siamo in centro. Troviamo tante case a graticcio, tanti bei negozi e devo dire anche parecchi turisti. Iniziamo a vedere sui tetti delle case e sui campanili delle chiese grossi nidi occupati da cicogne. Vedremo gli eleganti animali ovunque: nei parchi comunali e nei giardini privati.

Facciamo qualche acquisto di souvenir anche mangerecci e ci dirigiamo verso Hunawuhr. Vi arriviamo passando davanti al centro cicogne, ma decidiamo di proseguire senza visitarlo avendo già visto questi animali in libertà ed avendo già ammirato il loro bel volo elegante. Scorgiamo subito la bella chiesa fortificata con il suo cimitero in mezzo alle vigne e proviamo a



raggiungerla col camper ma torniamo indietro con difficili manovre visto che la strada ci sembra troppo stretta. Riusciamo a posteggiare dalla fontana ai bordi delle vigne con vista chiesa e sfruttiamo il bellissimo portico coperto per pranzare. Intanto si preannuncia un temporalone che esplose non appena finiamo il pranzo e rientriamo in camper. Nel frattempo mentre mi sbizzarisco a fare foto la mia fotocamera si blocca completamente e non c'è verso di riattivarla. Raggiungiamo il Lecrerc vicino e troviamo una macchina fotografica al prezzo e caratteristiche giuste, mi faccio un regalo e mi ritrovo con una fotocamera nuova fiammante. Ritorniamo quindi a Hunawuhr e visto che oramai è spiovuto ci inerpichiamo in mezzo alle vigne e raggiungiamo la chiesa e il suo cimitero. Da qui oltre ad avere un'immensa vista sui vigneti vediamo un piccolo parcheggio con già due camper posteggiati e ci ripromettiamo di tornarci per la notte.



Raggiungiamo poi Riquiwuhr dove troviamo tantissimi turisti. Vi è un parcheggio per auto e camper dove non c'è posto e ci sistemiamo in uno spiazzo all'inizio del paese con altri mezzi. Il paese è bellissimo, peccato per la folla di turisti. Molti negozi sono ricavati dalle cave (cantine), c'è un bel negozio di natale della Kathe Wohlfahrt e molti localini.

La cittadina offre alcuni musei quali museo della tortura ,museo della diligenza , museo di Hansi il famoso artista illustratore francese, museo di storia locale.

Dopo aver passeggiato con calma ritorniamo nel parcheggio di Hunawihr veramente tranquillo e in mezzo alla natura, ci sistemiamo e prepariamo la cena. Facciamo due chiacchiere con il nostro vicino di camper che viene da Cognac e nella pace assoluta dormiamo tranquilli con qualche pioggia isolata durante la notte e non sono da dimenticare le belle foto che si possono fare alla chiesa illuminata.

12° GIORNO mercoledì 07.08.13 KM 64

Castello Haut-Koenigsbourg - Kaysersberg

Questa mattina il cielo è grigetto. Torniamo indietro verso il castello di Haut-Koenigsbourg passando per il paesino di Bergheim dove vediamo che questa sera c'è una festa alsaziana. Proseguiamo per Thannenkirch salendo in quota sulle prime pendici dei Vosgi. Arriviamo al castello molto presto, posteggiamo lungo la strada in due file già molto lunghe. Infatti il consiglio è di raggiungere questo sito sul presto perché quando finiremo la visita troveremo parecchia gente e parcheggi congestionati. Camminiamo più di 10 minuti in salita per raggiungere l'entrata e visitiamo questo bel castello quasi completamente ricostruito, ma veramente fedele all'originale. Gli interni sono piacevoli e ben arredati con pezzi antichi ed originali. Finiamo con la visita del giardino medioevale. Per pranzo ci spostiamo a Kaysersberg nella bella grande area alle porte del paese passando per il paese di Kientzheim intravedendone la bella porta.



Al pomeriggio ci apprestiamo a passeggiare in questo bel borgo che ha dato i natali al premio nobel per la pace dottor Albert Schweitzer (trovate il museo nella sua casa natale). Anche qui tanti turisti, ma non certo la folla di Requiwihr. Bellissime le case a graticcio e il ponte fortificato e un'atmosfera da favola. Acquistiamo qualche bottiglia di

vino e torniamo al camper.

Per cena scegliamo un ristorante tipico dedicato al campione di ciclismo degli anni 50 Hassenforder che qui visse.

Mangiamo la famosa Baekeoffe ed un'entrecote gigante.

Quando usciamo diluvia, la cittadina è deserta e alcune zone illuminate e colorate.

13° GIORNO giovedì 08.08.13 KM 86**Eguisheim – Terme a Bad Bellingen**

Oggi ci accingiamo a visitare l'ultimo paesino in programma cioè Eguisheim. Devo dire che questi paesi sono sempre più belli e dovessi fare una classifica li metterei proprio nell'ordine in cui li



abbiamo visitati e il posto d'onore spetta senza dubbio a Eguisheim. Mentre cerchiamo il parcheggio vediamo alcuni camper in sosta in un cortile con allaccio corrente. Posteggiamo anche noi e chiediamo informazioni. Si tratta del cortile del viticoltore Francois Bannwarth che fa parte del circuito 'France Passion'. Si tratta di una associazione che mette insieme più di 2000 artigiani francesi che mettono a disposizione

i loro cortili gratis per i mezzi itineranti senza assolutamente obbligo di acquisto dei loro prodotti. Conosciamo il loquace proprietario con cui scambiamo parecchie opinioni e riceviamo storie interessanti sul paese che andremo a visitare. Naturalmente invece di comprare il vino da altri ci riforniamo da lui che ci fa degustare raccontandoci particolari vari e quindi facciamo una bella spesa per noi e per i vari parenti ed amici a cui vogliamo portare bottiglie di vino come souvenir. Il paese è a due passi ed ha la particolarità di avere una bellissima piazza con fontana chiesa e case a graticcio, con le onnipresenti cicogne e i loro nidi e una serie di vie circolari che formano vari anelli intorno alla piazza stessa con belle abitazioni colorate e piene di fiori. Ci perdiamo in questi vicoli ammirando ogni angolo e trovando tutto perfetto e fiabesco. Per il pranzo torniamo al camper.



Ci concediamo ancora un giro in camper in mezzo alle vigne intorno a Eguisheim su e giù per le colline in mezzo ai filari.

Oggi è il nostro ultimo giorno di ferie e decidiamo di terminare esattamente dal punto di inizio quindi con le terme di Bad Bellingen. Partiamo direzione Germania ma ci fermiamo ancora in un enorme Carrefour per gli ultimi acquisti francesi. Verso le ore 17 siamo nuovamente posteggiati nell'area delle terme. Questa volta il cielo è grigio e minaccia pioggia. Abbiamo ancora tempo per gli ultimi acquisti questa volta tedeschi al supermercato Rewe attaccato all'area.

Andiamo a registrarci muniti di costumi e accappatoi e ci godiamo due ore abbondanti di relax nelle varie vasche. Quando comincia a piovere e ancora più bello godersi l'acqua calda e i vari idromassaggi.

Notte tranquillissima.

14° GIORNO venerdì 09.08.13 KM 510

Ritorno a casa

Partiamo con calma per il ritorno. Rifacciamo il tunnel di Gran San Bernardo e ci fermiamo a pranzare in un parcheggio in mezzo ai prati e alle montagne che scorgiamo un po' sotto la strada. Oggi riesco ad apprezzare veramente questo angolo di Valle d'Aosta. Appena usciti dal Tunnel ci accoglie un bel sole che fa brillare i prati e mi piace identificare questa zona come la nostra Svizzera in quanto non ha niente da invidiare all'elegante e un po' superba Svizzera. Ci ripromettiamo di tornare a visitare il villaggio di Etrouble classificato come uno dei più bei borghi d'Italia. Verso le ore 17 siamo nel cortile di casa curiosi e ansiosi di controllare lo stato del nostro appartamento dopo tutti questi giorni in mano ai ragazzi. Rimaniamo piacevolmente sorpresi dell'ordine che troviamo. Non ci resta che guardare con nostalgia a queste 2 settimane passate all'insegna del relax.

Dove abbiamo dormito giorno per giorno:

- 1 Area delle terme a Bad Bellingen Badstrasse 14 (euro 16)
- 2 Area camper a Waldkirck presso gli impianti sportivi (gratis)
- 3 Area a Schonach (gratis: bisogna pagare in alcuni negozi che non abbiamo trovato)
- 4 e 5 Campeggio a Titisee Bankenhof Bruderhalde 31 a (euro 54,50 per 2 notti)
- 6 Area delle terme di Bad Durrheim Huberstrasse 34/2
- 7 Campeggio Shuttehof shutteberg nr. 7-9 a Horb am Neckar (euro 24)
- 8 Area terme Bad Herenalb davanti alle terme (euro 10)
- 9 e 10 Campeggio a Strasburgo La Montagne Verte nr. 2 rue Robert Forrer (euro 39,60 per 2 notti)
- 11 Parcheggio sotto la chiesa di Hunawihl
- 12 Area camper a Kaysersberg ben indicata (euro 7)
- 13 Area delle terme a Bad Bellingen Badstrasse 14 (euro 16)

Si trovano per strada campeggi grandi e piccoli aree di sosta e parcheggi immersi nel verde dove si può tranquillamente dormire.